

*Scuola Primaria
paritaria*

Adolphe Ferriere

Via V. Vaccaro, 25/27 80127

Napoli

Tel/fax 0815782476

e-mail: info@scuolaferriere.it;

segreteria@scuolaferriere.it,

www.scuolaferriere.it

P

E

Progetto Educativo

A.S. 2015/2016

Indice

1. PREMESSA	4
2. OBIETTIVI	4
3. ANALISI TERRITORIALE	5
3.1 IL TERRITORIO NEL QUALE OPERIAMO	5
3.2 L'ISTITUTO	5
4. BISOGNI DEGLI ALUNNI	6
5. BISOGNI DELLE FAMIGLIE: rapporto scuola – famiglia.....	6
6. STANDARD DI QUALITA'	7
7. LE RISORSE	7
8. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	8
9. ORARIO SETTIMANALE	8
10. I SERVIZI	9
11. GIOCO	9
12. SEGRETERIA E PERSONALE AUSILIARIO	9
13. GITE E USCITE DIDATTICHE	10
13.1 FINALITA'	10
13.2 MODALITA' E STRUMENTI	10
13.3 VERIFICA	10
14. INCONTRI CON ESPERTI.....	11
14.1 FINALITA'	11
14.2 MODALITA' E STRUMENTI	11
14.3 TEMPI	11
14.4 VERIFICA	11
15. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.....	12

1. PREMESSA

Il progetto educativo si ispira ai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e alle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo.

Attende al mondo della scuola del nostro tempo, ne accoglie le istanze profonde di crescita e formazione.

La comunità educante (insegnanti, genitori, alunni, collaboratori, etc.) si propone come obiettivo primario la formazione integrale della persona umana, cioè lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'educando (fisiche, psichiche e spirituali). La sua formazione deve essere mirata al senso etico e sociale, aperto sia al piccolo gruppo, sia alla mondialità, in un mondo sempre più globalizzato.

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi che la scuola intende raggiungere sono cognitivi e relazionali, generali e specifici.

Obiettivi generali cognitivi:

- Acquisizione delle capacità di esprimersi attraverso tutti i linguaggi verbali e non verbali;
- Acquisizione delle conoscenze fondamentali delle varie discipline (struttura – contenuti – campi di applicazione);
- Acquisizione di un adeguato metodo di lavoro e di studio.

Obiettivi specifici cognitivi:

- Saper osservare,
- Saper cogliere la struttura delle cose,
- Saper leggere e comprendere i messaggi,
- Saper analizzare e procedere a sintesi,
- Saper formulare ipotesi e dimostrarne la validità,
- Conoscere e applicare i linguaggi specifici delle varie discipline,
- Saper esporre il proprio pensiero in forma adeguata.

Obiettivo generale relazionale:

- Acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili nel rispetto di se stesso, degli altri e dell'ambiente.

Obiettivi specifici relazionali:

- Conoscere se stesso nei rapporti con la famiglia e con la scuola,
- Promuovere lo sviluppo dei valori umani e civili,
- Conoscere l'ambiente e favorirne la salvaguardia.

3. ANALISI TERRITORIALE

3.1 IL TERRITORIO NEL QUALE OPERIAMO

Il territorio nel quale operiamo è il Comune di Napoli (NA). La scuola è ubicata nella zona alta della città, zona abitata da ceti medio alto e professionistico, dove la tradizione, la cultura e l'importanza sociale e vitale della scuola è valore essenziale per le famiglie del territorio. La Scuola ferriere in tale contesto opera da svariati anni affinché possa sempre al meglio qualificarsi e innovarsi secondo le esigenze del territorio.

3.2 L'ISTITUTO

La nostra Scuola accoglie bambini provenienti da un ambiente socio-culturale medio alto. L'istituto è dotato di tutte le certificazioni previste (sicurezza – staticità – igienicità). Per quanto attinente l'applicazione della ex legge 626, Normativa nuova aggiornata al D. Lgs del 09/04/2008 n° 81 in linea con il D. Lgs 106/2009, integrativo del D. Lgs 81/2008, l'Istituto ha nominato un consulente esperto esterno, in possesso di requisiti e competenze nell'ambito della sicurezza e un responsabile della sicurezza che operano per la prevenzione e protezione dei rischi (RSPP). Inoltre sono state designate le "Figure sensibili", che fanno parte delle squadre addette all'emergenza per la prevenzione incendi, interventi di primo soccorso ed evacuazione delle persone in caso di pericolo grave e immediato. Durante l'anno scolastico si effettuano prove generali di evacuazione, secondo un piano elaborato dal RSPP.

L'edificio ha l'impianto elettrico, idraulico, termico e sanitario in regola con le norme di sicurezza. La scuola non ha barriere architettoniche.

In rapporto all'edificio, la scuola ha tutta la documentazione relativa all'igienicità.

Ha servizi igienici di recente ristrutturazione e un bagno per i soggetti diversi.

Nella scuola funzionano i seguenti Organi Collegiali di cui all'art. 1, comma 1 (lettera c) della legge del 10 marzo 2000 n° 62, definendo le modalità di partecipazione e collaborazione delle componenti della scuola.

Il Regolamento – Statuto della scuola, predisposto dal gestore, sentita la coordinatrice didattica, stabilisce la modalità di costituzione e di funzionamento.

Gli Organi Collegiali sono improntati alla partecipazione democratica per il processo di attuazione e sviluppo del piano dell'offerta formativa (POF), del progetto educativo (PE) e per la regolamentazione dei diritti e dei doveri degli alunni nel rispetto dei principi sanciti dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n° 249:

- Assemblee dei genitori;
- Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva;
- Collegio dei docenti;
- Consiglio di classe;
- Consiglio di interclasse;
- Comitato Scuola – Famiglia

La corresponsabilità educativa tra Scuola e famiglia permette il passaggio alla condivisione della complessiva impostazione scolastica, la disponibilità alla valutazione e alla verifica dei cammini e alla correzione reciproca, come strumento di crescita comune che si concretizza anche attraverso l'assemblee di classe e i colloqui personali con i genitori.

4. BISOGNI DEGLI ALUNNI

I bisogni formativi degli allievi possono essere raggruppati in due categorie differenti, ma tra loro complementari:

- Bisogni di carattere relazionale, all'interno dei quali compito della scuola è di instaurare e favorire la conoscenza, l'integrazione, la cooperazione, l'accettazione della diversità, il rispetto reciproco, in una parola l'accoglienza reale e fattiva;
- Bisogni legati agli apprendimenti, che implicano il rispetto dei tempi e dei modi di capire ed interiorizzare, la motivazione ad apprendere, la valorizzazione delle attitudini individuali, il promuovere il superamento dell'insuccesso, il ricercare mediante l'azione.

La risposta formativa della Scuola Primaria Ferriere tende a costruire una scuola di qualità per tutti gli alunni.

Particolare cura e attenzione è rivolta agli alunni diversamente abili (H), in difficoltà e/o extracomunitari con interventi individualizzati con l'ausilio di personale specializzato e qualificato anche esterno alla scuola.

5. BISOGNI DELLE FAMIGLIE: rapporto scuola – famiglia

Anche il rapporto scuola – famiglia può essere individuato all'interno dei due filoni del relazionale e degli apprendimenti. Sono fondamentali la collaborazione e la cooperazione tra scuola e famiglia perché domanda ed offerta formativa si incontrino. Condizione preliminare è una più approfondita conoscenza degli obiettivi che la scuola si pone e delle modalità di organizzazione dell'offerta formativa. Non sempre da parte delle famiglie, portatrici di modelli tradizionali di scuola, i linguaggi in uso e le aspettative risposte nell'istituzione o nei confronti dei figli sono condivisi e collimano sia con i bisogni specifici e differenziati degli allievi, sia con le offerte e le intenzionalità della scuola, prevalentemente congruenti con le esigenze formative degli allievi stessi.

Necessita perciò programmare una maggiore informazione, momenti di incontro diluiti in maniera più adeguata o strutturati diversamente per permettere una migliore condivisione degli intenti, per giungere ad una partecipazione di tutte le componenti sociali che sia, da parte dei genitori, sempre meno solo atto di presenza e sempre più reale collaborazione e impegno educativo.

Poiché il processo formativo è esperienza socialmente organizzata che si realizza in una interdipendenza di rapporti reciproci tra alunni e insegnanti, per aiutare il bambino a crescere "sano", si deve porre molta attenzione alla relazione che si stabilisce all'interno della scuola, al "clima" e alla costruzione di un dialogo educativo sereno e promozionale con le famiglie.

6. STANDARD DI QUALITA'

In questo contesto, il personale della scuola ha assunto alcuni principi guida che fungono da cardine nell'organizzazione scolastica:

- ü Favorire l'accoglienza di alunni e genitori attraverso un adeguato atteggiamento di tutti gli operatori del servizio scolastico;
- ü Instaurare un clima sociale rassicurante e stimolante nella scuola e nella classe al fine di promuovere nei bambini la conquista di livelli sempre maggiori di autonomia, di aiutarli nella costruzione di una positiva immagine di sé, di favorire la maturazione di atteggiamenti e comportamenti corretti di interazione con il contesto;
- ü Armonizzare/valorizzare la diversità di ciascuno attraverso la conoscenza, la comprensione, l'accettazione dell'altro;
- ü Promuovere progetti formativi in relazione ai bisogni degli alunni, collegandosi, ove è possibile, con enti e istituzioni preposte a favorire l'accoglienza e l'inserimento di alunni in situazioni particolari;
- ü Diffondere un'informazione completa e trasparente dell'organizzazione della scuola, delle attività e dei prodotti realizzati, nell'intento di promuovere la partecipazione, il confronto, lo scambio e la collaborazione con le famiglie;
- ü Garantire la regolarità del servizio e la sua continuità;
- ü Favorire la partecipazione di tutto il personale della scuola ad iniziative di formazione e di aggiornamento, sia a quelle indispensabili alla qualificazione professionale e all'attività educativa, che a quelle rivolte alla crescita personale e culturale dell'individuo, in un'ottica di formazione continua.

7. LE RISORSE

Il personale docente è composto dal Coordinatore delle attività didattiche, da sei insegnanti prevalenti nelle cinque sezioni della scuola primaria e da tre specialisti per le seguenti lezioni: educazione motoria, educazione al suono e alla musica, inglese, tecnologia e informatica.

Alle educatrici è affidato il compito della formazione integrale degli alunni con il dovere di condividere ed attuare il progetto educativo proprio della scuola che indica finalità, obiettivi, metodo e forme consoni ai principi ispiratori dell'opera educativa.

Il Personale Ausiliario operante fa parte integrante della comunità educativa e svolge il proprio lavoro in sintonia con il Progetto educativo della scuola, collabora con il Dirigente Scolastico e le insegnanti, instaura rapporti positivi con i bambini e i genitori sviluppando una delicatezza adeguata all'ambiente in cui opera.

L'ambiente scolastico è spazioso, accogliente, funzionale, dispone di aule per l'attività specifica delle singole classi, un'aula per le attività comuni di ricreazione, un'aula riservata per l'attività di educazione al suono e alla musica.

8. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Ogni classe ha un docente che è un punto di riferimento costante per il bambino a livello affettivo, relazionale e culturale. Il compito del docente è quello di formulare una programmazione educativa e didattica e continuamente verificarla e aggiornarla in base alle specifiche esigenze della classe e dei singoli allievi.

Questo, essendo prevalente sulla classe, cioè insegnando per il maggior numero di ore le discipline fondamentali, garantisce un reale percorso educativo e assicura l'unitarietà dell'insegnamento.

Lo affiancano nel lavoro alcuni maestri specialisti per approfondire competenze ed abilità delle discipline: educazione motoria, educazione al suono e alla musica, inglese, tecnologia e informatica. Questi insegnanti collaborano strettamente con il maestro di classe nell'impostazione e nella conduzione della vita scolastica.

Ogni docente ritiene suo dovere affinare la sua preparazione, aggiornarsi sulle nuove didattiche e metodologie, rendersi disponibile a migliorare il rapporto con alunni, famiglie e colleghi.

Le insegnanti sono scelte, da sempre, con la massima cura. Qualità richieste: la sensibilità, la dolcezza, il senso materno. L'indirizzo pedagogico è orientato ad ottenere dal bambino la disponibilità all'apprendimento, in prima istanza con il rapporto umano, che la docente instaura ed adegua, caso per caso, alle condizioni psicologiche ed emotive individuali, stimolando la curiosità e l'interesse, con didattiche che privilegiano la vita associativa.

Il Piano dell'Offerta Formativa è ampliato con l'approvazione del progetto IBI/BEI (Istruzione Bilingue Italia/Bilingual Education Italy) di alfabetizzazione e bilinguismo, che prevede l'insegnamento della lingua Inglese per un monte ore pari al 25% dell'orario settimanale con docenti madrelingua qualificati.

9. ORARIO SETTIMANALE

Le attività curriculari ed extracurriculari si articolano in cinque mattine.

Dalla 1° alla 5° classe dalle ore 08:30 alle ore 16:30 dal lunedì al venerdì:

1° classe 27 ore settimanali + 3 ore di laboratorio:

sono suddivise per aree disciplinari, rispettando i minimi orari, per ogni materia, richiesti dal Ministero, ma dando poi un'assoluta preminenza all'insegnamento della lingua italiana che è fondante per l'incontro con la realtà e quindi per l'esperienza del sapere. Infatti gli altri linguaggi diventano pienamente consapevoli solo se ricondotti alla lingua primaria. L'insegnamento della seconda lingua (inglese) si mantiene come nei precedenti anni scolastici rispettando così i nuovi programmi ministeriali inoltre si pratica l'insegnamento dell'informatica.

Dalla 2° alla 5° classe 30 ore settimanali:

Si aumenta di un'ora lo studio di storia, studi sociali, geografia che diventa più sistematico. L'inserimento sperimentale dell'informatica in queste classi e l'aumento del monte ore settimanale (da 27 a 30) risponde pienamente al 15% dell'autonomia che spetta ad ogni scuola.

La scuola propone agli allievi che non si avvalgono della religione cattolica attività formative inerenti all'apprendimento, attraverso il gioco che rappresenta un momento formativo importante e attività musicali.

Il monte ore annuale è di 891 ore obbligatorie e 99 ore facoltative per le famiglie ma obbligatoria per la scuola. A queste si aggiungono 330 ore corrispondenti al tempo dedicato alla mensa e post – mensa (scuola full time 40 ore settimanali).

Le discipline di insegnamento sono distribuite in modo da garantire durante l'arco dell'anno scolastico un monte ore settimanale compreso tra il minimo stabilito dal Ministero dell'Istruzione (MIUR) e un massimo stabilito dal Collegio dei Docenti.

Oltre ai momenti di vita quotidiana, la scuola organizza, con la partecipazione e la collaborazione di insegnanti e genitori, momenti di festa nel corso dell'anno:

- Scuola aperta;
- Festa dei nonni;
- Concerto di Natale;
- Il carnevale;
- Festa di Pasqua;
- Festa di fine anno

10. I SERVIZI

I diversi servizi predisposti sono parte integrante con l'attività educativa e formativa offerta dalla Scuola. Ogni tipo di prestazione viene pensata e gestita in modo da concorrere alla stessa preoccupazione educativa che caratterizza la Scuola.

11. GIOCO

Il momento di gioco libero si svolge in spazi adeguati all'attività ricreativa seguito dal personale ausiliare.

12. SEGRETERIA E PERSONALE AUSILIARIO

Tutte le attività svolte dalla scuola sono supportate dai seguenti servizi affidati a figure specializzate che ne permettono il regolare svolgimento:

- Segreteria amministrativa;
- Segreteria didattica;
- Personale ATA

13. GITE E USCITE DIDATTICHE

La gita è un'esperienza vissuta insieme da alunni e insegnanti. E' un'occasione di incontro, dialogo, ascolto e gioco, un momento di serenità e novità in cui coinvolgersi. L'insegnante aiuta gli alunni a vivere le situazioni nuove e ad aprirsi alla realtà incontrata.

13.1 FINALITA'

Acquisire una maggiore autonomia e responsabilità personale. Saper confrontare quanto appreso in classe, riconoscendo luoghi, elementi, paesaggi ed artisti del luogo visitato.

Conoscere, in situazioni diverse da quelle scolastiche, i propri compagni. Consolidare il rapporto collaborativo con gli insegnanti.

13.2 MODALITA' E STRUMENTI

- ü Scelta di itinerari che consentano di accostarsi alla realtà in tutti i suoi aspetti.
- ü Scelta e selezione di materiale significativo.
- ü Preparazione dell'itinerario.
- ü Osservazione di tutto ciò che si incontra.
- ü Porre domande a partire dalla curiosità, dall'interesse.
- ü Accompagnamento del gesto da parte degli insegnanti.
- ü Ripresa, in classe, di quanto vissuto e rielaborazione personale o di gruppo.

13.3 VERIFICA

- ü Valutazione del coinvolgimento degli alunni durante l'esperienza.
- ü Osservazione del rapporto con i compagni e gli insegnanti.
- ü Conoscenza dei contenuti acquisiti con elaborati scritti.
- ü Verifica della capacità di autonomia e di collaborazione attraverso i lavori in classe, individuali e di gruppo.
- ü Consapevolezza del gesto tramite il racconto dell'esperienza vissuta.

Una volta al mese tutti i bambini saranno invitati a prendersi cura dell'orto, in dotazione alla scuola, ampliando così l'offerta formativa.

L'iniziativa prima nel territorio partenopeo, prevede la coltivazione di un orto per promuovere l'educazione alimentare, in linea con il progetto dell'EXPO 2015.

14. INCONTRI CON ESPERTI

L'incontro è proposto alla classe come possibilità di scoperta e di rapporto nuovo con la realtà. Tale occasione si realizza dentro la consapevolezza che l'insegnante ha del significato della realtà che il bambino incontra. Durante l'anno scolastico saranno previsti incontri con un operatore comunale e con un vigile urbano.

14.1 FINALITA'

- ü Suscitare interesse, curiosità e domande sulla realtà che si andrà ad incontrare.
- ü Imparare ad osservare e a cogliere tutti gli aspetti della realtà anche raccontata.
- ü Sviluppare la capacità di relazionarsi con figure esterne alla scuola.
- ü Adattarsi a modalità espressive differenti.
- ü Imparare a confrontarsi e ad esprimere un giudizio sull'esperienza fatta.

14.2 MODALITA' E STRUMENTI

- ü Conoscenza previa, per accenni, relativamente agli aspetti della realtà che andrà ad incontrare.
- ü Comunicazione dello scopo dell'incontro.
- ü Scelta di persone appassionate al lavoro, capaci di coinvolgere il bambino nella loro esperienza.
- ü Ripresa e approfondimento in classe del racconto dell'esperienza ascoltata e delle osservazioni emerse dai bambini durante lo svolgimento dell'incontro.
- ü Realizzazione di lavori individuali e di gruppo.

14.3 TEMPI

Gli incontri con gli esperti vengono programmati in funzione delle esigenze del lavoro che si sta svolgendo nella classe.

14.4 VERIFICA

- ü Osservazione dell'atteggiamento durante l'incontro: attenzione duratura, partecipazione attiva, interventi e domande.
- ü Acquisire delle nuove conoscenze attraverso domande di comprensione.
- ü Integrazione delle nuove conoscenze con quelle apprese.
- ü Racconto dell'esperienza con la comunicazione del giudizio di essa.

15. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Il **legale rappresentante** indica le linee di sviluppo per assicurare un'attività serena alla scuola, nella piena realizzazione dei principi di solidarietà e sussidiarietà e delibera le spese relative allo stabile, alle attrezzature e ai sussidi didattici.

Il **consiglio di circolo** cura i rapporti con le famiglie, delibera l'adozione del regolamento interno, adattamento del calendario scolastico alle esigenze del territorio, i criteri generali per la programmazione educativa e le visite d'istruzione.

Il **collegio docenti** individua gli obiettivi formativi e cognitivi, i criteri di misurazione e di verifica dell'apprendimento, le attività integrative (culturali, religiose, gite d'istruzione), di recupero e di aiuto allo studio, propone attività di sperimentazione. Al collegio dei docenti spetta il compito di coordinamento dell'attività didattica e funzionale della scuola. In conformità a problematiche emergenti e a proposte avanzate, formula pareri e delibera soluzioni. Il collegio si riunisce ogni qual volta il coordinatore didattico lo ritenga necessario, o quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta, e comunque almeno una volta per trimestre per le deliberazioni che gli competono.

Il **consiglio di interclasse** definisce gli obiettivi operativi da raggiungere, le conoscenze, le competenze e le capacità che l'alunno deve possedere, in un'attenta programmazione, che prevede attuazione dei metodi, degli strumenti e dei criteri di valutazione indicati dal Collegio Docenti.

I **docenti** predispongono la programmazione didattica e la svolgono durante l'anno scolastico, tenuto presente il progetto educativo della scuola e la risposta degli alunni.

La **comunità educante** assume nel nostro progetto particolare rilievo, volendo la nostra scuola proporsi come luogo d'incontro e di crescita. I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli e devono cercare per quanto è possibile rifiutare la tentazione di delega nei confronti della scuola, ma sentirsi sempre a pieno titolo cooperatori e meri attivi dell'azione educativa dei propri figli.

Gli alunni sono i protagonisti del cammino culturale e formativo della nostra Scuola. Essi devono essere aiutati a realizzare progressivamente lo sviluppo integrale della persona, ad utilizzare le energie interiori per promuovere una produttiva riflessione sulle concrete esperienze della vita e in particolare su quelle concernenti la conoscenza di se stesso e i rapporti umani, nell'ambito scolastico, nell'ambito familiare e sociale e nei confronti della natura.

Il Coordinatore delle Attività Didattiche

Il Gestore/Rappresentante Legale